



2023

RASSEGNA STAMPA

20/22 luglio



CONSORZIO
DI BONIFICA
ALTO
VALDARNO

Diffusione: 480

CORRIERE DI SIENA Quotidiano Data 19-07-2023
Pagina 10
Foglio 1 / 2

Dal Castro al Vingone ecco la mappa dei lavori pianificati dal Comune di Arezzo con il Consorzio di bonifica Alto Valdarno

Scatta Fiumi sicuri Due milioni di euro per 220 chilometri

di Alessandro Bindi

AREZZO ■ Due milioni di euro per la pulizia di 220 chilometri di torrenti. Avviata l'operazione fiumi sicuri con mezzi e uomini in azione per tagliare erba e arbusti lungo le sponde dei torrenti del territorio. E' una gigantesca mappa quella che racchiude gli interventi di manutenzione ordinaria previsti per mitigare il rischio idraulico a vantaggio della sicurezza del reticolo di torrenti che necessitano di una pulizia puntuale in modo da favorire il recepimento delle acque piovane ed evitare esondazioni e allagamenti. Sono stati l'assessore comunale all'ambiente Marco Sacchetti, il presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani e il caposettore difesa idrogeologica del consorzio Serena Ciofini ad illustrare l'iniziativa definita "Operazione fiumi più sicuri: manutenzione ordinaria dove, quando e perché". E' la strategia di mitigazione del rischio idraulico, programmata dal Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, con-

divisa con le amministrazioni locali e approvata dalla Regione Toscana. Ed ecco la mappa dei cantieri previsti per mettere in forma i fiumi grazie allo sfalcio e al taglio selettivo della vegetazione lungo i circa 220 chilometri di corsi d'acqua. Un'operazione di prevenzione del rischio idraulico imponente e strategica, quella studiata per mantenere in efficienza il reticolo all'interno dell'unità idrografica omogenea Arezzo, dove ricadono oltre ai comuni di Capolona, Subbiano, parte di Civitella della Chiana, Monte San Savino, Marciano della Chiana e Laterina Pergine, e il territorio del capoluogo di provincia. Attualmente, ad Arezzo, sono in corso lavorazioni sul torrente Vingone nel tratto cittadino, sul torrente La Chiana e a Palazzo del Piero. Al via anche i tratti urbani dei torrenti Castro e Bicchieraia. Nei prossimi giorni uomini e macchine saranno operativi nelle aree a nord del capoluogo con i torrenti Maspino,

Gavardello e Fosso di Marcena oltre alla zona di San Giuliano con la manutenzione dei torrenti Vingone e Lota. Compreso in questo primo blocco anche il Sellina-Fossatone. Poi le lavorazioni si sposteranno progressivamente a sud, con la manutenzione del rio Gosso, rio Rigutino e rio di Villano, passando per rio dell'Olmo, rio di Pieve a Quarto, rio delle Lame, rio della Valle, rio di Polliciano e altri affluenti in destra del Canale Maestro che attraversano la regionale 71. Nei giorni scorsi infatti sono state sottoposte a manutenzione ordinaria le casse di espansione sul torrente Castro e, per la prima volta, dopo il loro affidamento al Consorzio di bonifica, quelle sul torrente Bicchieraia, operazione completata anche con la rimozione dei sedimenti. "Le risorse, che derivano dal contributo di bonifica versato dai consorziati, saranno utilizzate per eseguire soprattutto interventi di controllo della vegetazione: sfalcare erba e arbusti ed eliminare alberature pericolanti o cadute, oltre a rimuovere ostacoli, che potrebbero interferire con lo scorrimento delle acque o danneggiare le opere idrauliche, permette di ispezionare l'integrità di argini e sponde", ha spiegato l'ingegner Serena Ciofini, caposettore difesa idrogeologica del Consorzio di bonifica. "L'attività di prevenzione è indispensabile, oggi più che mai, per preparare il reticolo ad affrontare eventi meteorologici intensi e concentrati", ha puntualizzato la presidente Serena Stefani. "In questa parità, l'alleanza e la collaborazione del Consorzio con le amministrazioni locali e i cittadini è fondamentale". Infine l'assessore Marco Sacchetti ha commentato: "Dopo un periodo di complessità nei rapporti tra i due enti, con l'amministrazione Ghinelli negli anni è nata una proficua collaborazione tra il Comune e il Consorzio di bonifica che ha reso possibile sistemizzare tutta una serie di interventi manutentivi sui corsi d'acqua urbani e perturbati. Si tratta di lavori che hanno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzio di Bonifica Pag. 7

RASSEGNA STAMPA – 20/22 luglio 2023

CORRIERE DI SIENA		Quotidiano AB Data: 19-07-2023 Pagina: 10 Foglio: 2 / 2
<p>consentito di migliora-</p>  <p>Territorio sotto osservazione</p>	<p>re la sicurezza idraulica del territorio e nel con-</p>  <p>Territorio sotto osservazione</p>	<p>tempo recuperarne il de-</p>  <p>Prevenzione rischio idraulico Sotto controllo argini e sponde di torrenti e corsi d'acqua</p> <p>Lavori in corso La mappa degli interventi è stata presentata da Comune e Consorzio di bonifica.</p>
<p>Gli interventi Le risorse arrivano dal contributo di bonifica</p> <p>Prevenzione Per fronteggiare eventi meteo intensi e concentrati</p>	 <p><small>Presentazione Da sinistra l'assessore Marco Sacchetti, la presidente Serena Garberi, il direttore generale Francesco Lisi e l'ingegnere Serena Catelli</small></p>	
		 <p><small>Scatta Fiumi sicuri Due milioni di euro per 220 chilometri</small></p>

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



RASSEGNA STAMPA – 20/22 luglio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

SIENA

Invaso sotto il castello "E' un'opera strategica"

L'ingegner Ciofini del Consorzio 2 Alto Valdarno: "Ce n'è veramente bisogno. Da un lato serve per mitigare il rischio, dall'altra per approvvigionare".

di Laura Valdesi

"Un' opera strategica di cui c'è veramente bisogno. Un invasivo è perfetto anche per la mitigazione del rischio, oltre che per garantire l'acqua nelle zone dove esiste la necessità. Da tecnico dico che è l'unica soluzione per sopperire ai momenti di picchi di pioggia e di carestia di acqua", sostiene l'ingegnere Serena Ciofini, responsabile della difesa idrogeologica del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno. Al quale spetterebbe dare gambe all'invaso artificiale con sbarramento del torrente Ambra sotto il Castello di Montalto nel comune di Castelnuovo Berardenga per cui di recente la Regione ha chiesto risorse per 45 milioni di euro al Governo.

"Siamo nella fase dello studio di fattibilità – prosegue l'ingegnere Ciofini –, che va ripreso ed aggiornato. Perché l'idea di localizzarlo lì viene da lontano, siamo addirittura a fine anni '90. Non si tratta di un'opera colossale, vengono ipotizzati circa 5 milioni di metri cubi. Per quanto attiene all'impatto ambientale (siamo infatti nel Chianti, ndr) mi sento di assicurare: trattandosi di una zona di pregio non verrà realizzata in cemento armato ma in terra. S'integrerà benissimo nella zona circostante".



RASSEGNA STAMPA – 20/22 luglio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

SIENA

Nutrono invece molti dubbi i residenti nell'area interessata dall'opera considerata appunto "strategica", i quali temono che il territorio perda l'identità subendo ricadute negative su flora e fauna, oltre che sulle attività agrituristiche e di coltivazione attualmente in essere. "Non c'è un progetto, ripeto, ma uno studio di fattibilità. Il percorso è ancora lungo e certo dovrà comprendere la partecipazione dei cittadini. Quanto all'iter autorizzativo sarà complesso e con tutte le tutele per arrivare ad un progetto ottimale", aggiunge il Consorzio Alto Valdarno 2. Rivendicando però l'importanza di invasi come quello del Montedoglio, ben più grande, "senza il quale anche la provincia di Siena si troverebbe a secco. Non mi sembra proprio che sia un paesaggio devastato". Insomma, se la prima funzione sarebbe la mitigazione del rischio idraulico non secondaria risulta quella della risposta alla richiesta del territorio di acqua per funzioni irrigue ma soprattutto idropotabili a cui una parte del volume potrebbe essere destinata. Strizzando l'occhio all'aspetto della balneazione come avviene per il Bilancino. Ovviamente dipenderà molto dalla gestione.

RASSEGNA STAMPA – 20/22 luglio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Tevere, piano di sicurezza Bonifica per 18 chilometri e interventi sui torrenti

Investimento di oltre 900mila euro per rimettere in sesto il reticolo idraulico in vallata. La presidente Stefani: "Importante programma di manutenzione sui corsi d'acqua".



Tevere, piano di sicurezza Bonifica per 18 chilometri e interventi sui torrenti

di Claudio Roselli
Quello in corso sarà l'anno del Tevere: la manutenzione ordinaria interesserà 18 dei 34 chilometri del tratto toscano del fiume, sottoposto a un accurato intervento a Sansepolcro e a Pieve Santo Stefano. Stesso discorso per diversi dei suoi affluenti. Di questo argomento si è parlato nei giorni passati a Sansepolcro nel corso di un incontro tenutosi a Palazzo



RASSEGNA STAMPA – 20/22 luglio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

delle Laudi fra i vertici del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno – c'erano la presidente Serena Stefani e l'ingegnere ambientale Chiara Lilli – e l'amministrazione comunale biturgense, rappresentata dal sindaco Fabrizio Innocenti e dal vice Riccardo Marzi. Il confronto è servito per illustrare gli interventi del consorzio sul territorio della Valtiberina. Tradotti in numeri, vi sono oltre 900mila euro di lavorazioni per rimettere in sesto il reticolo idraulico del comprensorio e circa 80 chilometri di sponde (24 nel territorio di Sansepolcro) da sottoporre a sfalcio e taglio selettivo della vegetazione, alla movimentazione dei sedimenti e alla sistemazione delle opere idrauliche. "Un importante programma di manutenzioni sui corsi d'acqua che – ha detto la presidente Stefani – in territorio montano, svolgono un ruolo fondamentale: rallentando la corsa dell'acqua, infatti, contribuiscono a mettere in sicurezza il fondovalle". Per quanto riguarda gli affluenti, saranno oggetto di attenzioni particolari il Sovara e il Cerfone a Monterchi e il Fiumicello, nel centro abitato di Sansepolcro. Un intervento massiccio sarà realizzato su diverse opere idrauliche dissestate in seguito agli eventi



RASSEGNA STAMPA – 20/22 luglio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

meteorologici che, nell'inverno, hanno colpito duro tutta l'area. In tutto, saranno due chilometri e 600 metri di aste fluviali mantenute, con un investimento complessivo di circa 80mila euro. A Sansepolcro, sono oltre 210mila gli euro da trasformare in lavori. Assieme al Tevere e al Fiumicello, sotto i ferri passeranno anche il Fosso dell'Infernaccio e il Fosso della Castora, che attraversano il centro abitato, più il Torrente Afra e il Riascone in località Trebbio. Mettiamoci poi i corsi d'acqua nella frazione di Gricignano, tra cui il Fosso Gavina di Mocaia e la Reglia dei Molini.

"E' fondamentale – ha commentato il sindaco Innocenti – l'attività costante di manutenzione portata avanti dal Consorzio di Bonifica".

RASSEGNA STAMPA – 20/22 luglio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Consorzio: cantieri aperti ad Arezzo, scatta l'operazione fiumi "in forma"

Manutenzioni ordinarie su 220 chilometri di corsi d'acqua e lavori per oltre 2.000.000 di euro



Consorzio al lavoro

Arezzo, 20 luglio 2023 – Sfalcio e taglio selettivo della vegetazione su circa 220 chilometri di corsi d'acqua: è un'operazione di prevenzione del rischio idraulico da oltre 2 milioni di euro, imponente e strategica, quella studiata per mantenere in efficienza il reticolo all'interno dell'Unità Idrografica Omogenea (UIO) B Arezzo, dove ricadono oltre ai comuni di Capolona, Subbiano, parte di Civitella della Chiana, Monte San Savino, Marciano della Chiana e Laterina Pergine, anche il territorio del capoluogo di provincia.



RASSEGNA STAMPA – 20/22 luglio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Capolona, Subbiano, parte di Civitella della Chiana, Monte San Savino, Marciano della Chiana e Laterina Pergine, anche il territorio del capoluogo di provincia.

E' il comune di Arezzo ad aver ospitato la presentazione del piano delle attività di bonifica, programmato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, condiviso con le amministrazioni locali e approvato dalla Regione Toscana, che ha iniziato a prendere forma dal 1 luglio, nel rispetto della normativa a tutela della fauna nidificante.

“Le risorse, che derivano dal contributo di bonifica versato dai consorziati, saranno utilizzate per eseguire soprattutto interventi di controllo della vegetazione: sfalciare erba e arbusti ed eliminare alberature pericolanti o cadute, oltre a rimuovere ostacoli, che potrebbero interferire con lo scorrimento delle acque o danneggiare le opere idrauliche, permette di ispezionare l'integrità di argini e sponde”, ha spiegato l'ingegner Serena Ciofini, caposettore difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica, aggiungendo.

“Circa il 10 per cento delle risorse sarà destinato a lavori di risagomatura degli alvei e alla sistemazione delle opere idrauliche”.



RASSEGNA STAMPA – 20/22 luglio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Si comincia come sempre dai tratti che attraversano le aree dove insistono gli insediamenti urbani, industriali, commerciali e le principali infrastrutture. Attualmente, ad Arezzo, sono in corso lavorazioni sul Torrente Vingone nel tratto cittadino, sul Torrente La Chiassa e in loc. Palazzo del Pero.

Al via anche i tratti urbani dei Torrenti Castro e Bicchieraia. Nei prossimi giorni uomini e macchine saranno operative nelle aree a nord del capoluogo con i torrenti Maspino, Gavardello e Fosso di Marcena oltre alla zona di San Giuliano con la manutenzione dei Torrenti Vingone e Lota.

Compreso in questo primo blocco anche il Sellina/Fossatone. Poi le lavorazioni si sposteranno progressivamente a sud, con la manutenzione del Rio Gosso, Rio Rigutino e Rio di Vitiano, passando per Rio dell'Olmo, Rio di Pieve a Quarto, Rio delle Lame, Rio della Valle, Rio di Policiano e altri affluenti in destra del Canale Maestro che attraversano la SR71.

Nei giorni scorsi intanto sono state sottoposte a manutenzione ordinaria le casse di espansione sul Torrente Castro e, per la prima volta, dopo il loro affidamento al Consorzio di Bonifica, quelle sul Torrente Bicchieraia, operazione completata anche con la rimozione dei sedimenti dalla bocca tarata.



RASSEGNA STAMPA – 20/22 luglio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

“L’attività di prevenzione è indispensabile, oggi più che mai, per preparare il reticolo ad affrontare eventi meteorologici intensi e concentrati”, ha puntualizzato la Presidente Serena Stefani.

“In questa partita, l’alleanza e la collaborazione del Consorzio con le amministrazioni locali e i cittadini è fondamentale. Per questo ogni anno, prima di procedere all’elaborazione del piano delle attività, raccogliamo le indicazioni di sindaci e assessori e verificiamo le segnalazioni che arrivano dal territorio.

Questo ci consente di “personalizzare” le manutenzioni per rispondere sempre meglio ai bisogni del comprensorio e per migliorare l’efficienza dei 6.200 chilometri di corsi d’acqua che siano tenuti per legge a vigilare e a mantenere.

Resta inteso che la manutenzione ordinaria svolge un’azione preventiva importante ma non può risolvere le criticità strutturali, che, per essere risolte, necessitano di interventi straordinari e nuove opere: attività che, per essere realizzate, devono ottenere finanziamenti pubblici specifici che il Consorzio, insieme al Genio Civile Valdarno Superiore, è impegnato a ricercare”.



RASSEGNA STAMPA – 20/22 luglio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

“Dopo un periodo di complessità nei rapporti tra i due enti, con l’amministrazione Ghinelli negli anni è nata una proficua collaborazione tra il comune e il consorzio di bonifica che ha reso possibile sistematizzare tutta una serie di interventi manutentivi sui corsi d’acqua urbani e periurbani.

Si tratta di lavori che hanno consentito di migliorare la sicurezza idraulica del territorio e nel contempo recuperarne il decoro, rendendoli più consoni ai contesti nei quali si articolano”, ha commentato l’assessore Marco Sacchetti.

RASSEGNA STAMPA – 20/22 luglio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

FIRENZE

Fiumi Maxi intervento di bonifica

Messa in sicurezza, manutenzione e taglio della vegetazione su 40 chilometri di corsi d'acqua del territorio



Fiumi Maxi intervento di bonifica

di Manuela Plastina

Oltre 40 chilometri di corsi d'acqua nel territorio di Reggello sono sotto l'attenzione del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno: i proventi del contributo, spiegano dall'ente, saranno riutilizzati per il territorio in un investimento approvato dalla Regione e concordato col Comune reggellese. Si parte dall'Arno: ci sono 9 chilometri da mantenere tra Sant'Ellero e San Clemente e dal confine con il Comune di Figline Incisa fino ai Ciliegi. Sotto osservazione anche il torrente Chiesimone con operai e



RASSEGNA STAMPA – 20/22 luglio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

FIRENZE

macchine al lavoro a Montanino per poi spostarsi a Poggio ai Giubbani; l'intervento prevede anche la manutenzione del Borro Orecchie fino a Recchiortoli. Altri cantieri saranno aperti a breve sul Borro del Salvini e sui fossi di Leccio e Tornia.

Gli operai si occuperanno dello sfalcio dell'erba e degli arbusti per il controllo del reticolo e delle opere idrauliche con rimozione selettiva di piante che potrebbero ostacolare il regolare deflusso delle acque sul Borro del Fossatone e sull'affluente a San Donato in Fronzano, sul Fosso del Borracino a La Torricella, sul Fosso di Cetina fino ai Ciliegi, sul Borro di Ricavo per l'intero corso e sugli affluenti dell'Arno a Prulli di Sotto.

Sul Rio di Luco continuerà il trattamento iniziato lo scorso anno. Previsti anche interventi sul Fosso di Massa Nera a Case Lavana; sul Torrente Resco Simontano da Simonti a Casa Biondo. Ancora lavori sul torrente Marnia alla Romola: nel tratto di valle oltre al contenimento della vegetazione, è previsto il ripristino di due briglie esistenti danneggiate nei muri laterali. Sul fronte del Torrente Resco, il restyling interesserà l'asta fluviale in più punti: nel tratto che arriva a Tamburesco nella frazione di Vaggio, in quello da Ostina a San Giovenale e poi nell'abitato di Reggello in località Case Lavana, compreso l'affluente Borro di Massa Nera.



RASSEGNA STAMPA – 20/22 luglio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

FIRENZE

L'operazione scatterà solo in inverno "per combattere il Poligono del Giappone – spiega la presidente del Consorzio Serena Stefani -, la pianta infestante che si sta diffondendo su molti corsi d'acqua del comprensorio Alto Valdarno; tra cui il Resco che è uno dei più colpiti". Per il vicesindaco di Reggello con delega all'ambiente Jo Bartolozzi "lavoriamo insieme per garantire la salvaguardia e la sicurezza idraulica dei nostri corsi d'acqua e, quindi, dei nostri centri abitati. Organizzeremo col consorzio un incontro pubblico nelle prossime settimane".

CHIANTI - VALDARNO

Fiumi Maxi intervento di bonifica

Messa in sicurezza, manutenzione e taglio della vegetazione su 40 chilometri di corsi d'acqua del territorio

REGGELLO
di Manuela Platina

Oltre 40 chilometri di corsi d'acqua nel territorio di Reggello sono sotto l'attenzione del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno: i proventi del contributo, spiegano dall'ente, saranno utilizzati per il territorio in un investimento approvato dalla Regione e concordato dal Comune reggellese. Si parte dall'Arno: ci sono 9 chilometri da mantenere tra Sant'Eliero e San Clemente e dal confine con il Comune di Figline Incaisa fino ai Ciliegi. Sotto osservazione anche il torrente Chiesalmona con operai e macchine al lavoro a Montano per poi spostarsi a Poggio ai Giubbani; l'intervento prevede anche la manutenzione del Bor-

LA TABELLA DI MARCIA
Si parte dall'Arno: ci sono 9 chilometri da mantenere tra Sant'Eliero e San Clemente



ro Oracchie fino a Reochiontoli. Altri cantieri saranno aperti a breve sul Borro del Salvini e sui fossi di Laccio e Torna.

Gli operai si occuperanno dello sfalcio dell'erba e degli arbusti per il controllo del reticolo e delle opere idrauliche con rimozione selettiva di piante che potrebbero ostacolare il regolare deflusso delle acque: sul Borro del Fosatone e sull'affluente a San Donato in Franzano, sul Fos-

Gli operai e lo sfalcio dell'erba

so del Borracino e La Torricella, sul Fosso di Cetina fino ai Ciliegi, sul Borro di Ricavo per l'intero corso e sugli affluenti dell'Arno a Prilli di Sotto.

Sul Rio di Luco continuerà il trattamento iniziato lo scorso anno. Previsti anche interventi sul Fosso di Massa Nera a Case Lavana; sul Torrente Rasco Si-

montano da Simoni a Casa Bondo. Ancora lavori sul torrente Merla alla Romola: nel tratto di valle oltre al contenimento della vegetazione, è previsto il ripristino di due briglie esistenti danneggiate nei muri laterali. Sul fronte del Torrente Rasco, il restyling interesserà l'asta fluviale in più punti: nel tratto che arriva a Tamburano nella frazione di Vaggio, in quello da Ostina a San Giovenale poi nell'abitato di Reggello in località Casa Lavana, compreso l'affluente Borro di Massa Nera.

L'operazione scatta il 15 luglio in inverno «per combattere il Pigiolo del Giappone» spiega la presidente del Consorzio Serena Stefani, «la pianta infestante che si sta diffondendo su molti corsi d'acqua del comprensorio Alto Valdarno, tra cui il Rasco che è uno dei più colpiti». Per il vicinaggio di Reggello con delega all'ambiente Jo Santolozz «lavoriamo insieme per garantire la salvaguardia e la sicurezza idraulica dei nostri corsi d'acqua e, quindi, dei nostri centri abitati. Organizzeremo col consorzio un incontro pubblico nelle prossime settimane».

La nuova era della Bekaert

PLAUDE LA FIOM CGIL



Una dei picchetti. È previsto un nuovo piano

FIGLINE INCISA

La Fiom CGIL plaude ai progressi della reindustrializzazione della ex Bekaert dopo l'incontro in Regione con Federico Parma, rappresentante della Ge-Group, azienda del campo delle energie rinnovabili, che assieme ad altre imprese e soci privati ha avanzato un progetto per la riconversione del sito.